



Passate le ferie e riprese, almeno in parte, le attività ordinarie, ieri è stato riaperto il cantiere dei lavori sulla variante della strada provinciale (ex statale) Arceviесе a Pianello di Ostra. Nelle scorse settimane avevamo rilevato come il cantiere fosse fermo ormai da mesi e sembrava anacronistico mantenere i segnali stradali di lavori in corso, compresi improponibili limiti di velocità a lavori fermi. Ora sono giunti finalmente sul posto i mezzi meccanici dell'impresa appaltatrice, con escavatori e camion, che hanno ripreso i lavori per completare il nuovo tracciato stradale. Nelle intenzioni dell'ente proprietario della strada, la variante dovrebbe servire a snellire il traffico escludendo l'attraversamento delle due frazioni di Pianello e Casine con un nuovo percorso che, però, si inerpica sulla collina sovrastante per poi ridiscendere verso la nuova zona industriale Zipa e proseguire verso Passo di Ripe. Di fatto così si condurrebbe tutto il traffico veicolare che viene da monte verso la strada Corinaldese sul lato sinistro del Misa, anziché sul lato destro. Così si escluderebbe dal percorso anche l'attraversamento delle frazioni senigalliesi di Bettolelle e Vallone con questa lunga deviazione. A giudizio di molti, non è con questo rabbercio che si risolve il problema ormai pressante del collegamento fra l'Umbria e la città turistica di Senigallia, tuttora priva di circonvallazione e di convincenti bretelle di collegamento verso nord e verso sud della statale Adriatica. Rispetto alla Vallesina che serve lesi e Ancona e la Valmetauro che serve Fano e Urbino, la Valmisa che serve Senigallia, e che ovviamente interessa Ostra Vetere, è destinata a rimanere una valle di serie B.

Francesco Fiorani